



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



CRESCE L'EUROPA NEL LAZIO

## COMITATO DI SORVEGLIANZA POR FESR LAZIO 2007/2013 VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 24 GIUGNO 2014

Il giorno 24 giugno 2014, alle ore 10:00, presso la sede della Regione Lazio, palazzina C, Sala Tirreno, si è riunito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2007-2013, convocato in data 28 maggio 2014 con nota prot. n. 349/sp.

### Componenti effettivi

<b>Guido Fabiani</b>	Presidente del Comitato di Sorveglianza Assessore Sviluppo Economico e Attività Produttive	presente
<b>Rosanna Bellotti</b>	Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2007-2013 Direttore Direzione Attività Produttive	presente
<b>Paola Bottaro</b>	Autorità di Gestione del POR FSE LAZIO 2007-2013 Direttore Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio	assente
<b>Roberto Ottaviani</b>	Autorità di Gestione del PSR - Direttore Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca	assente
<b>Bruno Placidi</b>	Autorità Ambientale Regionale Direttore pro-tempore Direzione Ambiente, Infrastrutture e Politiche Abitative	assente
<b>Fabio Genchi</b>	Responsabile Regionale per l'attuazione del PON Pesca	assente
<b>Manuela Manetti</b>	Direttore pro-tempore Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti	assente
<b>Miriam Cipriani</b>	Direttore pro-tempore Direzione Cultura, Sport e Politiche Giovanili	delega Chiara Belardelli

<b>Alessandro Bacci</b>	Direttore pro-tempore Direzione Risorse Umane e Sistemi Informativi	assente
<b>Erika Cutuli Giorgio Martini</b>	Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Direzione Generale per la politica regionale unitaria	assente presente
<b>Saverio Romano</b>	Ministero dell'Economia e delle Finanze Ispettorato generale per i rapporti con l'Unione Europea – IGRUE	assente
<b>Mariano Grillo</b>	Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per la ricerca ambientale e lo sviluppo	assente
<b>Michele Palma</b>	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Pari Opportunità	assente

### **Componenti partecipanti a titolo consultivo**

<b>Valentina Corsetti</b>	Commissione Europea	presente
<b>Alida Castelli</b>	Consigliera Regionale per le Pari Opportunità	presente
<b>Sergio Gigli</b>	A.R.A.L.L. Associazione Regionale delle Autonomie locali del Lazio	assente
<b>Fiorletta Piergianni</b>	A.N.C.I. Lazio Associazione Nazionale Comuni Italiani	presente
<b>Luigi Poeta</b>	LEGAUTONOMIE Lazio Associazione Autonomie locali	assente
<b>Pasqualino Rossi</b>	Confcooperative Lazio	presente
	U.N.C.E.M. Lazio Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani	assente
	U.P.I. Unione Provincie Italiane	assente
<b>Rosella Giangrazi</b>	U.I.L. Lazio Unione Italiana del Lavoro	presente
<b>Daniela Decinti</b>	C.G.I.L. Lazio Confederazione Generale italiana dei lavoratori	presente

<b>Dario Roncon</b>	C.I.S.L. Lazio Unione Sindacale Regionale	assente
<b>Egidio Sanguè</b>	U.G.L. Lazio Unione Regionale del Lavoro	assente
<b>Roberto Arbore</b>	Confindustria Lazio Federazione dell'Industria del Lazio	presente
<b>Battisti Roberto</b>	FEDERLAZIO-CONFAPI Federazione piccole e medie industrie del Lazio	presente
<b>Annalisa Alviti</b>	CONFCOMMERCIO Lazio	presente
	CONFESERCENTI Lazio	assente
<b>Marina Bresciani</b>	COLDIRETTI Federazione Regionale del Lazio	assente
	CRUI Conferenza dei Rettori delle Università Italiane	assente
<b>Altri partecipanti</b>		
<b>Gianluca Confessore Enrico Vulpiani Laura Viceconti</b>	Promuovi Italia Spa per il Ministero dello Sviluppo Economico DPS Direzione generale per la Politica Regionale Unitaria	
<b>Ms. Suheyla Kup Ms. Ozden Sahin</b>	Funzionari del Ministero della Scienza, Industria e Tecnologia turco	
<b>Stefanie Donnet</b>	Sviluppo Lazio Spa Servizio Internazionalizzazione ed estero	
<b>Annalisa Maffey</b>	Interprete italiano-inglese	

#### **Altri presenti**

Laura Tassinari	Direttore Generale FILAS SpA
Renato Savini	FILAS SpA
Anna Matilde Crea	FILAS SpA
Simona Amendola	FILAS SpA
Vincenzo Di Poggiovalle	Autorità di Certificazione
Tiziana Petucci	Autorità di Audit
Antonello Zomparelli	Lazio Service Spa Assistenza Tecnica Autorità di Audit
Sabrina Salomone	Lazio Service Spa Assistenza Tecnica Autorità di Audit

Yvette Di Stefano	Lazio Service Spa Assistenza Tecnica Autorità di Audit
Loredana Benedetti	Lazio Service Spa Assistenza Tecnica Autorità di Audit
Silvia Morra	Lazio Service Spa Assistenza Tecnica Autorità di Audit
Eugenia Latorraca	Lazio Service Spa Assistenza Tecnica Autorità di Audit
Carola De Angelis	Sviluppo Lazio SpA Assistenza Tecnica Autorità di Gestione
Alessandra Tomeo	Sviluppo Lazio SpA Comunicazione
Alessandro Coppola	Sviluppo Lazio SpA Comunicazione
Arturo Ricci	Sviluppo Lazio SpA
Laura Tresca	Sviluppo Lazio SpA Assistenza Tecnica Autorità di Gestione
Francesco Pelloni	Sviluppo Lazio SpA Assistenza Tecnica Autorità di Gestione
Alessandra Zaffino	Sviluppo Lazio SpA Assistenza Tecnica Autorità di Gestione
Monica Federici	Sviluppo Lazio SpA Assistenza Tecnica Autorità di Gestione
Letizia Mastrostefano	Sviluppo Lazio SpA Assistenza Tecnica Autorità di Gestione
Michele De Prosperis	Sviluppo Lazio SpA Assistenza Tecnica Autorità di Gestione
Franco Cancemi	Regione Lazio Nucleo di Valutazione Investimenti Pubblici
Arianna Ales	Regione Lazio – Direzione regionale per lo sviluppo economico e le attività produttive
Manuela Borrelli	Assistenza Tecnica FSE Autorità di Certificazione
Amelia Feminò	Assistenza Tecnica FSE Autorità di Certificazione
Agnese Gnessi	Regione Lazio Area Sistemi di Controllo
Stefano Coronati	Ufficio di Staff Autorità di Gestione
Giuseppina Meli	Nucleo di Valutazione Investimenti Pubblici
Massimiliano Pacifico	Nucleo di Valutazione Investimenti Pubblici
Luigi Popeschich	Regione Lazio – Direzione regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative
Francesco Gubernale	Regione Lazio - – Direzione regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative
Paolo Porfiri	Regione Lazio – Direzione regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative
Chiara Belardelli	Regione Lazio – Direzione regionale Cultura e politiche giovanili
Patrizia Riccioni	Regione Lazio – Direzione regionale Risorse Umane e Sistemi informativi
Massimiliano Rocca	Lazio Service Spa
Gabriele Sabbi	Regione Lazio– Direzione regionale Risorse Umane e Sistemi informativi

## Ordine del giorno

- 1) Approvazione del verbale della seduta del 18.6.2013;
- 2) Informativa sullo stato di attuazione del Programma Operativo;
- 3) Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2013;
- 4) Informativa sullo stato di attuazione del Piano e delle attività di informazione, di comunicazione e di pubblicità;
- 5) Informativa sul Rapporto Annuale di Controllo;
- 6) Varie ed eventuali.

**L'Autorità di Gestione, Rosanna Bellotti** apre i lavori del Comitato di Sorveglianza salutandolo e ringraziando coloro che partecipano porgendo i saluti dell'assessore Guido Fabiani che interverrà più tardi a causa di impegni istituzionali connessi alla visita di una rappresentanza cinese. Passa quindi ad analizzare lo stato di avanzamento fisico e finanziario del Programma alla data del 31 dicembre 2013.

Gli impegni rappresentano l'87% delle risorse programmate, pari a 639 milioni di euro, mentre i pagamenti si attestano a 439 milioni di euro (60% della dotazione finanziaria). La spesa certificata al 31/12/2013 è di 433 milioni di euro, il 59% del totale delle risorse, con un margine positivo di due milioni di euro sul target n+2.

Viene descritto in maniera più dettagliata lo stato di attuazione di ciascun Asse:

L'Asse I - Ricerca e Innovazione dispone di un budget complessivo di 346 milioni di euro, articolato in 36 procedure e 8 strumenti di ingegneria finanziaria. Gli impegni giuridicamente vincolanti sono 324 milioni di euro, mentre i pagamenti sono pari a 235 milioni, di cui 148 milioni relativi ai fondi di ingegneria finanziaria. L'attuazione di questo Asse ha presentato alcune criticità, dovute al tasso di mortalità degli interventi - accentuato dalla crisi economica - e all'effettivo utilizzo dei fondi di ingegneria finanziaria. Per il superamento di tali problematiche, l'Autorità di Gestione ha provveduto nel secondo semestre 2013 ad attivare diverse procedure finalizzate al riutilizzo delle economie derivanti dalle revoche e dalle rinunce, ed ha definito un protocollo d'intesa con l'ABI per assicurare una maggiore accelerazione degli iter di affidamento e utilizzo dei fondi di ingegneria finanziaria.

L'Asse II Ambiente e prevenzione dei rischi ha uno stanziamento di 238 milioni di euro, comprende 22 procedure ed 1 strumento di ingegneria finanziaria, attivato con un bando a giugno 2013. Gli impegni giuridicamente vincolanti sono pari a 165 milioni di euro, 128 milioni di euro i pagamenti, di cui 50 di ingegneria finanziaria.

La realizzazione delle attività previste da questo Asse ha riscontrato diverse criticità, a causa della complessità delle procedure amministrative di gara che hanno rallentato l'avvio degli interventi, della difficoltà dei Comuni nell'assicurare la loro parte di contributo, e della compresenza di finanziamenti nazionali più premianti rispetto a quelli promossi dal POR.

Per quanto riguarda i 50 milioni di euro di ingegneria finanziaria, le procedure sono state avviate a giugno 2013 ed è stato acquisito un notevole parco progetti, attualmente in fase di attuazione.

Critica è invece la procedura relativa agli interventi di bonifica, che presenta notevoli ritardi attuativi, per risolvere i quali l'Autorità di Gestione, insieme alla costituita Cabina di regia ed alla direzione competente, sta cercando di individuare idonei strumenti correttivi.

Asse III Accessibilità: comprende 6 procedure che assorbono 91 milioni di euro di contributo totale, 66 milioni di euro di impegni giuridicamente vincolanti e 48 milioni di euro di pagamenti. Vi sono criticità sugli interventi connessi al trasporto ferroviario che dovrebbero essere superate attraverso una nuova convenzione in via di predisposizione con RFI. I risultati non sono ancora soddisfacenti, anche per il ritardo nei tempi di modifica della convenzione. Le migliori performance sono rappresentate dai progetti relativi alle reti di connettività; ormai il progetto relativo alla banda larga si può considerare concluso, così come sono in fase di collaudo quasi tutti gli interventi relativi all'infomobilità, e sono stati implementati gli interventi relativi alla sanità elettronica.

Si ritiene di poter assicurare la conclusione entro il 2015 anche dell'intervento relativo alla bigliettazione elettronica, di fatto concluso se non per la parte di messa in opera e di definitivo collaudo del sistema.

L'Asse V Sviluppo Urbano ha un piano finanziario di 80 milioni di euro, 57 milioni di euro di impegni giuridicamente vincolanti e 11 milioni di euro di pagamenti. Attualmente gli interventi sono tutti iniziati, e questo dovrebbe comportare un forte aumento delle spese certificate, che a dicembre erano ancora basse, trattandosi soprattutto di opere pubbliche.

L'Autorità di Gestione illustra l'attuazione del Programma alla data del 31/05/2014, segnalando che i pagamenti sono pari al 62% delle risorse a disposizione, mentre la spesa certificata rappresenta il 61% della dotazione finanziaria (451 milioni di euro), con un margine negativo di 46 milioni sul target ministeriale di maggio.

Sono comunque in corso una serie di interventi correttivi, a partire dal rafforzamento delle strutture di attuazione e di controllo, che dovrebbero consentire il conseguimento degli obiettivi del 31 dicembre.

Interviene **Valentina Corsetti**. In sede di riunione tecnica aveva avanzato due osservazioni sul Rapporto Annuale. La prima riguarda un richiamo all'obbligo di inserire i dati relativi all'avanzamento dei fondi di ingegneria finanziaria. La Commissione Europea sta infatti monitorando attentamente in tutti gli Stati membri l'effettivo utilizzo di questi fondi; occorre quindi sapere quanto è stato deliberato e quanto soprattutto è stato effettivamente utilizzato.

Nell'ambito del POR Lazio sono stati attivati quasi 200 milioni di euro in strumenti di ingegneria finanziaria su un piano finanziario vigente di oltre 700 milioni di euro: una cifra rilevante, che richiede un aggiornamento puntuale dei dati nel Rapporto Annuale.

L'altra osservazione riguarda gli indicatori. Trattandosi di un programma che in questi sette anni è stato modificato, auspica una riflessione sugli attuali indicatori che in vista della chiusura permetteranno di misurare il conseguimento dei risultati.

Riguardo al RAE, sottolinea un problema nella quantificazione di due indicatori: uno riguarda il numero di progetti dei trasporti, che rispetto a un dato iniziale di 3 è passato a 15. Stessa cosa per i progetti di Sviluppo Urbano, che avevano un target iniziale di 16. Nel corso della riunione tecnica è emerso che questi 16 progetti in realtà non erano progetti individuali, che mobilitavano 80 milioni di euro di risorse, ma 16 piani integrati di sviluppo urbano, all'interno dei quali veniva ricompresa una serie di progetti. E' necessario concordare cosa quantificare per garantire coerenza con i dati valorizzati.

**Giorgio Martini** si unisce alle osservazioni della collega della Commissione concordando sull'importanza sia del caricamento dei dati sugli strumenti di ingegneria finanziaria sia sulla corretta rappresentazione degli indicatori. Sul tema degli indicatori richiede sia spiegato nel RAE il motivo della indisponibilità del dato laddove non quantificato per anni o quasi mai alimentato. Indica alcune modifiche da operare nel testo e maggiori dettagli relativi alle criticità nell'anno di riferimento e considera il Rapporto, con tali modifiche, approvato.

**Daniela Decinti** anche a nome di CISL e UIL esprime apprezzamento per l'accelerazione del Programma, consapevole dello sforzo sostenuto dall'Amministrazione. Sottolinea, tuttavia, l'obiettivo di sviluppo e occupazione del Programma. Analizzando i dati si può affermare che su 1.500 posti di lavoro previsti, oggi ne sono stati creati un terzo, poco più di 500, e le proiezioni indicate sul RAE attestano che a progetti ultimati, quindi entro il 2015, dovrebbero raggiungere 1.318 posti di lavoro, cioè l'88% dell'obiettivo. Gli occupati saranno 920 uomini e 398 donne, rispettivamente il 92% e l'80% del target. In questo modo verrà disatteso il principio di pari opportunità, già disatteso in fase di definizione di target, poiché prevedeva 1.000 occupati uomini e 500 donne.

Il target previsto per la ricerca era di 30 posti di lavoro, ma ne verranno creati solo 5; mentre nel settore del turismo, strategico per questa regione, il target sarà totalmente disatteso perché dai risultati di impatto risulta zero come occupazione. Risultano invece superiori, rispetto al target, i posti di lavoro creati nelle piccole e medie imprese: 507 posti contro 313 attesi. Confrontando questo dato con il tasso basso di realizzazione nella ricerca possiamo dire che l'obiettivo è stato mancato dal punto di vista della qualità oltre che della quantità.

Per quanto riguarda gli indicatori ambientali, si tiene conto dei problemi registrati da questi interventi, però per quanto riguarda le emissioni di CO<sub>2</sub> l'obiettivo sarà raggiunto solo per l'11%, mentre il numero di persone protette da alluvioni risulta ancora pari a zero.

Rispetto agli indicatori finanziari, l'investimento di 737 milioni di euro del POR FESR avrebbe dovuto fruttare 344 milioni di euro all'economia del Lazio. Invece a progetti ultimati arriveremo solo a 142 milioni di euro, circa il 41% del target.

L'analisi degli indicatori riferisce situazioni diverse, perché alcuni saranno raggiunti ma molti appaiono ad oggi disattesi. Si ritiene utile, nella prossima programmazione, l'utilizzo del diagramma logico degli impatti, piuttosto che il logical framework, che consente un'analisi di maggior dettaglio nella raccolta dei dati e nell'individuazione di problematiche o criticità, con la possibilità di un intervento correttivo più rapido.

Risponde l'Autorità di Gestione, accogliendo la richiesta di modifica della valorizzazione degli indicatori avanzata dalla dottoressa Corsetti, e ritiene inoltre opportuno costituire un *focus group* per la verifica degli indicatori, che valuti le modalità di rilevazione e la loro valorizzazione.

**Giorgio Martini** condivide l'analisi del sindacato. E' necessario effettuare una revisione degli indicatori, in alcuni casi non realistici. Invita l'Autorità di Gestione ad attivarsi, ove possibile, anche con analisi molto puntuali ma veloci.

**L'Autorità di Gestione** si impegna a sviluppare un'attività specifica di valutazione attraverso anche l'attività di un *focus group* a cui parteciperanno alcuni componenti del Comitato di Sorveglianza.

Concorda anche **Valentina Corsetti** sulla necessità di creare un *focus group* sugli indicatori, anche nell'ottica della programmazione 2014-2020. Distingue tuttavia le due questioni: quella relativa all'alimentazione dei dati e quella relativa alla loro misurazione. Rispetto all'indicatore chilometri di ferrovia, sottolinea che si era concordato di mantenerlo perché spiegabile rispetto ad un obiettivo iniziale poi superato con la riprogrammazione.

In una seconda fase di revisione degli indicatori nel Programma Operativo si può anche lasciare quell'indicatore e aggiungere l'altro relativo alla diminuzione dei tempi di percorrenza; non necessariamente è opportuno eliminare tutti gli indicatori, nel senso che gli indicatori servono anche a dimostrare che rispetto a una situazione di partenza poi ci sono stati cambiamenti e modifiche. Rispetto invece alle modalità di rappresentazione degli indicatori prima citati e modificati, il RAE 2013 è corretto, e se approvato dai componenti del Comitato di Sorveglianza può essere inviato entro i termini regolamentari.

**Carola De Angelis** concorda sulla necessità di operare degli aggiustamenti, sia per quanto riguarda alcuni indicatori di realizzazione sia per alcuni indicatori di contesto. Sottolinea che alcuni aspetti connessi con la crisi del sistema produttivo, hanno determinato alcune *défaillance* sulle *performance* del Programma.

Rispetto al mancato rispetto della parità di genere, sottolinea che il target era stato definito originariamente in assenza di azioni dedicate alla parità di genere sull'Asse I, nonché in considerazione del peso della componente infrastrutturale e degli interventi per le reti immateriali. Tali azioni, per loro connotazione strutturale, coinvolgono in misura minore la componente femminile. Le singole questioni saranno comunque analizzate dal *focus group*.

**Rosanna Bellotti** richiede l'approvazione del RAE con le modifiche e osservazioni concordate nonché l'approvazione del precedente verbale. Approvati il RAE e il verbale, apre la discussione sullo Stato di attuazione al 31/5/2014.

Interviene **Roberto Arbore** che intende fare una puntualizzazione sull'ingegneria finanziaria, parte rilevante dell'attuale programmazione. Rileva un fattore di distorsione tra la spesa certificata totale degli strumenti di ingegneria finanziaria e quanto effettivamente speso: il dato sovrastima l'effettiva spesa ad oggi, se si considera l'effettivo utilizzo dei fondi.

Un altro aspetto importante riguarda l'individuazione di luci e ombre degli strumenti di ingegneria finanziaria in quanto strumentazione con appostamenti di risorse che genera leve interessanti. Occorre una valutazione seria sui eventuali limiti e criticità di questi strumenti, in modo che nella prossima programmazione funzionino in maniera più efficiente.

In vista del prossimo RAE è opportuno dare un'informazione più di qualità e raffinata, che tenga conto degli effetti anche a lungo termine del contributo erogato, soprattutto in termini di sviluppo e/o riposizionamento delle imprese beneficiarie quindi di ricaduta in termini di occupazione.

**Giorgio Martini** commenta la presentazione, che è stata molto chiara; anche l'analisi dell'Autorità di Gestione sulle criticità è puntuale e trasparente. Prende atto della fiducia che l'Autorità di Gestione ha sempre espresso sul raggiungimento non solo del target di quest'anno, ma anche della chiusura programma; tuttavia sottolinea alcune perplessità sull'avanzamento della spesa, che appare ancora lento.

Comunque, come convenuto in sede tecnica con l'Autorità di Gestione, ci sarà un incontro ad ottobre per verificare sia l'avanzamento della spesa, sia l'avanzamento procedurale degli interventi che oggi sono più in difficoltà. Propone in quell'occasione di fare un focus sugli strumenti di ingegneria finanziaria e su alcuni eventuali aggiustamenti procedurali, in base al loro livello di avanzamento.

**L'Assessore Guido Fabiani** interviene ai lavori e ringrazia i presenti e passa ad analizzare la situazione del Programma.

Pur essendo estremamente consapevoli delle criticità emerse (scostamento rispetto agli obiettivi di maggio 2014 e traguardo di dicembre 2014) e dell'impegno che esse comportano per il raggiungimento degli obiettivi, sottolinea le ragioni di ottimismo per il futuro sulla base di quello che è stato fatto nei mesi scorsi. Il raggiungimento dell'obiettivo di spesa di dicembre 2013 ha consentito di recuperare il ritardo accumulato negli anni precedenti, grazie ad un lavoro enorme delle strutture regionali. Tuttavia vi è stato uno scostamento rispetto all'obiettivo di maggio, che richiederà un impegno maggiore nei mesi successivi, in cui di solito si concentra la maggior parte delle spese.

Sottolinea due elementi positivi, che aiuteranno l'attuazione del Programma: l'introduzione del Fondo Centrale di Garanzia, una possibilità che finora era negata alle imprese della regione e che ha consentito di attivare circa 251 milioni di euro di prestiti; e i progetti PLUS, ormai interamente avviati, in grado di garantire maggiore spesa. Rassicura la Commissione Europea, poiché si stanno mettendo in campo le misure di rafforzamento necessarie per la certificazione delle spese.

Interviene **Giorgio Martini** che ringrazia l'Assessore per il presidio della politica sulla parte tecnica: è una novità importante che già ha dato i suoi risultati. Si sofferma sul dato relativo alle revoche e rinunce. Si tratta di dati molto significativi, che richiedono un intervento veloce per riallocare le economie che ne derivano, e prende atto che in tal senso l'Autorità di Gestione si è già attivata.

**L'Autorità di Gestione, Rosanna Bellotti** interviene sul funzionamento del Fondo di Garanzia comunicando che diverse economie sono state rifinalizzate. Dato che esistono anche fondi di bilancio regionale che contribuiscono allo scorrimento delle graduatorie, ciò consente di avere una serie di overbooking che "camminano" insieme alle spese di cofinanziamento, in modo che le attuali economie registrate dalle revoche e rinunce possano essere riassorbite rispetto all'ammontare del POR, cioè ai 736 milioni di euro del programma.

Quindi invita Nicola Bonfiglio dell'assistenza tecnica al Ministero dello Sviluppo Economico, a spiegare le caratteristiche e le modalità di funzionamento del Fondo di garanzia.

Il fondo ha una disponibilità iniziale di 30 milioni di euro, i soggetti beneficiari sono le piccole e medie imprese del Lazio, ma anche società consortili che erogano servizi alle PMI del Lazio, consortili miste, purché abbiano una sede operativa nel Lazio, e le reti di imprese.

Le operazioni ammissibili agli interventi della sezione sono i finanziamenti concessi dalle banche e da intermediari finanziari a fronte di investimenti, ma anche il finanziamento delle esigenze di capitale circolante dell'impresa. Alla data dell'11 giugno 2014, dopo appena sei mesi di avvio, sono stati concessi finanziamenti bancari pari a 250 milioni di euro a favore di 1.500 operazioni di PMI laziali.

Quindi espone una breve panoramica sull'operatività degli strumenti attraverso delle slide dove vengono presentati alcuni dati aggiornati all'11 giugno 2014.

**L'Assessore Guido Fabiani** ritiene che tali dati tenderanno ulteriormente a crescere proprio perché lo strumento è nuovo, e soprattutto la garanzia diretta verrà utilizzata meglio dalle banche, che dovranno tenere conto delle nuove procedure di accesso.

**Rosanna Bellotti** ringrazia per la presentazione e aggiunge che non si è trattato soltanto di cofinanziare, ma di eliminare un impedimento alle imprese che volevano accedere direttamente al Fondo di garanzia tramite le banche. Quindi non ci sono stati gli effetti distorsivi sulla contro-garanzia, e non si è verificato quello che si temeva.

**Giorgio Martini** auspica che venga effettuata una valutazione per tempo dell'efficacia o meno dei vari strumenti messi in campo, proprio pensando di indirizzare le risorse eventualmente non utilizzate verso strumenti che funzionano. È comunque in corso un processo di revisione degli orientamenti di chiusura, verso un'ipotesi di semplificazione e chiarificazione e non di maggior rigidità. Si sta sollecitando la Commissione europea a fornire risposte in tempo utile, per l'intero territorio nazionale: ci sono regioni con risorse molto più consistenti, ma con difficoltà di raggiungere gli obiettivi di spesa molto maggiore, e in alcuni casi c'è quasi la certezza che un'interpretazione restrittiva porrebbe seri problemi di spesa.



**Valentina Corsetti** ringrazia per la presentazione sull'avanzamento del Fondo Centrale di Garanzia; oltre all'effetto moltiplicatore si registra anche rapidità nelle procedure. L'attivazione del Fondo Centrale di Garanzia è stata già discussa nel precedente Comitato di Sorveglianza, quindi in tempi abbastanza veloci si è riusciti a raggiungere risultati che vanno al di là di ogni aspettativa.

In generale esiste una grande preoccupazione sullo stato di avanzamento dei fondi di ingegneria finanziaria non solo per il Lazio, ovviamente, è una preoccupazione comune ad altri Programmi operativi e anche ad altri Paesi.

Spetta all'Autorità di gestione procedere ad una valutazione circa l'opportunità di trasferire risorse da uno strumento all'altro.

**Rosanna Bellotti** informa che il termine per partecipare ai bandi "Prestiti partecipativi" e "Capitale circolante" è scaduto e le domande sono in fase di valutazione. La loro capacità di assorbimento è sicuramente superiore rispetto alle domande pervenute, alle risorse destinate e alle risorse finalizzate. Non è ancora possibile capire quali saranno i tempi di assorbimento delle risorse. Non ci dovrebbero essere grandissimi problemi per quanto riguarda il sistema del circolante, perché di fatto è una misura che dovrebbe correre piuttosto velocemente. Per quanto riguarda il prestito partecipativo, è stato riscontrato un forte interesse quindi prima di depotenziare alcune misure a favore di altre, è necessario verificare con certezza le capacità effettive trattandosi di interventi calibrati sul fabbisogno.

**Carola De Angelis** ad integrazione dei dati forniti riportati nella tabella di attuazione fornisce alcuni aggiornamenti: sia nel 2012 sia nel 2013 sono state ricevute moltissime domande sul bando patrimonializzazione. In questo momento sono in valutazione nel merito di credito circa 100 progetti per 12,2 milioni di euro.

Per quanto riguarda invece il circolante, sono in valutazione 85 progetti per 23 milioni di euro. Per quanto riguarda il Fondo energia sull'attività II.1 sono in valutazione presso le banche 27 progetti per un importo di 21 milioni e mezzo, che sommati ai 7, 8 impegnati raggiungendo i 30 milioni di euro.

A questo punto **Rosanna Bellotti** invita la Responsabile per la Comunicazione Alessandra Tomeo, ad intervenire, per illustrare le azioni principali realizzate nell'ambito della comunicazione e pubblicità del Programma.

**Alessandra Tomeo** illustra i risultati conseguiti attraverso una presentazione (slide) puntuale delle azioni e degli strumenti messi in campo, nonché del target raggiunto (beneficiari, cittadini, altri destinatari).

Interviene successivamente **l'Autorità di Audit Valeria Raffaele**, che presenta alcuni dati sul Rapporto Annuale di Controllo, evidenziando che le operazioni oggetto di controllo sono state quasi il doppio dell'anno precedente. Il tasso di errore riscontrato è stato del 1,97%, sono state identificate 11 irregolarità in 8 delle 30 operazioni campionate, quattro di queste otto erano operazioni retrospettive.

Sono in corso, oltre agli audit sulle operazioni, gli audit di sistema, ovvero follow up sull'Autorità di gestione, di certificazione e sugli organismi intermedi Sviluppo Lazio e Filas (soprattutto in merito ai fondi di ingegneria finanziaria) e sul Ministero dello Sviluppo Economico, in relazione al Fondo centrale di Garanzia.

Conclude **Rosanna Bellotti** ringraziando tutti e ricordando il forte impegno necessario al conseguimento dell'obiettivo al 31 dicembre 2014.